

**FORZA PIER LUIGI**

# Ore d'ansia per Bersani: operato

- **Il malore a casa a Piacenza: un capogiro e una fortissima fitta alla tempia**
- **A Parma sotto i ferri fino a notte per ridurre l'aneurisma provocato da una emorragia subaracnoidea**

**LUIGI MARCUCCI**  
INVIATO A PARMA

SEGUE DALLA PRIMA

Il primo bollettino medico, diramato nel tardo pomeriggio, parla di un aneurisma che avrebbe prodotto una emorragia subaracnoidea. Fonti ufficiali definiscono le condizioni dell'ex segretario «non critiche» ed escludono che Bersani sia in pericolo di vita. Ma in serata il direttore sanitario dell'ospedale Maggiore di Parma, Luca Sircana, si limita a leggere un bollettino e rifiuta persino le spiegazioni tecniche che gli vengono chieste dai cronisti. Per saperne di più bisogna attendere mezzanotte e la fine di un lungo intervento chirurgico iniziato poco dopo le 18 e ancora in corso al momento di andare in stampa.

È una delle giornate più lunghe e difficili del leader politico quella che comincia ieri mattina. Non in Parlamento o in via del Nazareno, nella sede nazionale del Pd. Ma in casa sua a Piacenza, dove con la moglie Daniela Ferrari e le figlie Elisa e Margherita si appresta a trascorrere il penultimo dei giorni di festa. Il malore attacca l'ex segretario poco dopo le 10 del mattino. Sono la moglie e il fratello di Bersani, Mauro, a chiamare l'ambulanza. Pochi minuti e il leader arriva al pronto soccorso di Piacenza, da cui riparte quasi subito, sempre in ambulanza, per l'ospedale di Parma. Le sue condizioni, spiegano i medici, sono serie ma non gravi, ma occorre intervenire subito con accertamenti diagnostici eseguiti molto vicino a una delle migliori equipe di neurochirurgia dell'Emilia Romagna, quella guidata a Parma da Ermanno Giombelli. Viene subito fatta un'angiografia, accertamento che grazie all'iniezione di un liquido di contrasto permette di capire le condizioni dei vasi sanguigni. I medici sono sereni ma la prognosi è riservata, come di pragmatica ogni volta che a essere chiamato in causa è il cervello di un paziente, l'organo più delicato e misterioso del corpo umano.

Principale indiziato è l'aneurisma, cioè la dilatazione di un vaso sanguigno giunta fino alla rottura. Bisogna prima di tutto capire dove c'è stata la lesione, quale parte del cervello abbia interessato. Dall'entourage di Bersani arrivano le prime rassicurazioni. Non ci sarebbe nessuna conseguenza sulle funzioni cerebrali del paziente. L'emorragia subaracnoidea è di fatto una forma di ictus. Il sangue si distribuisce sulla superficie del cervello, nello spazio tra le meningi in cui corrono le arterie. Si annuncia con una cefalea violenta, spesso accompagnata da vertigini, nausea, ipersensibilità alla luce. A leggerlo sui siti specializzati fa impressione e sembra una cosa gravissima. Accade lo stesso quando si leggono sui bugiardini, i fogli di istruzioni che accompagnano le medicine, i possibili effetti collaterali del prodotto. Ma per gli addetti ai lavori, si tratta di un caso di routine. Anche perché, spiegano, Pier Luigi Bersani è sempre rimasto vigile e ha parlato con chi lo stava curando.

La parlamentare Patrizia Maestri è la prima a rompere il riserbo. «È una situazione non grave ma da tenere sotto controllo», spiega. Maestri ha potuto parlare delle condizioni di Bersani con Enrico Montanari, dell'Unità di neuro-



Pier Luigi Bersani durante un comizio FOTO LAPRESSE

logia dell'ospedale di Fidenza, già candidato del Pd alle ultime elezioni nello stesso comune, subito accorso in ospedale. «Non siamo allarmati, ma chiaramente aspettiamo di capire quello che succederà». Anche la parlamentare conferma, Bersani è rimasto sempre lucido. «È stato un grande segretario ed è un grande uomo politico, per il quale io provo non solo stima ma anche affetto. La politica spesso brucia le persone, non solo dal punto di vista psicologico, ma anche fisico. Ma oggi possiamo sperare che Pier Luigi se la cavi».

Tra i primi ad arrivare a Parma c'è Vasco Errani, partito da Massa Lombarda, dove vive, appena ha appreso la notizia. È sempre stato accanto a Bersani, fin da quando il Pd non esisteva, e anche nei giorni convulsi in cui si cercava di formare un governo, dopo le controverse elezioni del febbraio scorso, quando 101 franchi tiratori facevano lo sgambetto a Romano Prodi, allora candidato alla presidenza della Repubblica. Errani si ferma a lungo a parlare coi familiari di Bersani ma, come d'abitudine, non rilascia dichiarazioni. Poco lo raggiungono l'assessore regionale alla Sanità Giancarlo Muzzarelli e quello ai trasporti Alfredo Peri. Arriva anche gente comune, militanti e simpatizzanti del Pd, strappati dalla brutta notizia ai riti domenicali.

I big della politica nazionale si fanno vivi attraverso i social network e le dichiarazioni rilanciate da agenzie e tv. A telefonare a una delle figlie di Bersani è l'ex presidente del Consiglio Mauro Monti, memore della lunga collaborazione col segretario del Pd all'epoca del governo tecnico. In ospedale arrivano anche le chiamate dell'attuale premier, Enrico Letta, che «segue la situazione passo passo e con la massima vicinanza». Anche il Quirinale si tiene costantemente in contatto telefonico con la famiglia di Bersani.

È una pioggia di parole e dichiarazioni affettuose. Intanto l'intervento in sala operatoria procede. Un medico della direzione sanitaria avvisa di tenersi pronti dopo le 23: solo allora sarà possibile sapere qualcosa di più. «È vero», dice, «l'intervento può essere considerato di routine, ma ogni caso è una storia a sé. Quindi non è possibile fare previsioni». La battaglia di Pier Luigi in sala operatoria è appena cominciata.

...  
**Con i familiari numerosi amici e politici  
Atteso oggi il nuovo bollettino medico**

## L'EMORRAGIA SUBARACNOIDEA

### Non ha sintomi premonitori

L'emorragia subaracnoidea (Esa) è il sanguinamento che avviene attorno alla superficie di tutto il cervello a causa di una rottura di un vaso sanguigno (principalmente arterie ma anche vene o malformazioni artero-venose) situato in genere alla base cerebrale (in questo caso principalmente arterie). Un vaso sanguigno in genere si rompe un punto a minore resistenza.

Dopo un'emorragia subaracnoidea si ha sempre un vasospasmo, cioè una riduzione del calibro delle arterie, il che determina una riduzione dell'afflusso di sangue al cervello.

Quando l'afflusso di sangue ad una parte del cervello è ridotto o completa-

mente bloccato, si può avere un'ischemia (ictus o stroke). In questo caso, con il flusso di sangue bloccato a quella parte di cervello, questa muore e si perde la sua funzione fisiologica.

L'Esa si presenta spesso all'improvviso, senza nessun sintomo premonitore. Avviene comunemente nelle persone appartenenti al gruppo di età da 35 a 65 anni.

Nell'Esa l'aneurisma si rompe in genere alla base del cranio e del cervello ed il sangue si espande nello spazio subaracnoideo, mescolandosi con il liquido che circonda il cervello ed il midollo spinale (liquido cerebro-spinale).

## Da Twitter alle agenzie stampa gara di solidarietà bipartisan

- **Attraverso i social network pioggia di auguri da tutto il mondo politico. Maroni: «Forza Giaguaro»**

**CATERINA LUPI**  
ROMA

Da destra a sinistra, tutto il mondo politico si stringe a Bersani e alla sua famiglia, cui le manifestazioni di solidarietà arrivano a pioggia, tra telefonate, note stampa e messaggi sui social network. Il segretario del Pd Matteo Renzi twitta: «Un abbraccio fortissimo a Pier Luigi Bersani». Il premier Enrico Letta segue la situazione passo passo e, fa sapere, «con la massima vicinanza». C'è l'incoraggiamento da parte del presidente del Senato, Pietro Grasso, seguito a ruota dalla presidente della Camera Laura Boldrini. Su Facebook Gianni Cuperlo scrive fiducioso: «Le prime notizie che arrivano sono rassicuranti. Ale' Bers che c'è un sacco di roba da fare!». Lo incoraggia Romano Prodi che gli manda un abbraccio, mentre Rosy Bindi scrive: «Sono certa che con la sua tempra di combattente saprà superare anche questo difficile momento». Apprensione e dolore li esprime in-

vece il sindaco di Torino Pietro Fassino, augurandosi «che Pier Luigi possa riprendersi al più presto» e allo stesso modo il primo cittadino di Roma, Ignazio Marino spera di «rivederlo al più presto al lavoro con la consueta energia e determinazione».

Parla di «addolorato stupore» per la notizia Silvio Berlusconi, che all'avversario invia un messaggio augurandogli «di tutto cuore che possa superare al più presto questo momento difficile per tornare alla sua attività politica e dai suoi cari», mandando «un abbraccio affettuoso ad un avversario leale».

Ancora da Twitter giungono le voci di vari membri della segreteria, mentre il neo portavoce Filippo Sensi lancia l'hashtag su Twitter: #ForzaBersani. Così intona un «Forza PierLuigi ti siamo tutti vicini!», la parlamentare del Pd Alessandra Moretti, mentre anche Debora Serracchiani, presidente del Friuli Venezia Giulia, e Nicola Zingaretti, presidente della Regione Lazio, gli lanciano un: «Forza Pier Luigi!». Au-

## PAROLE POVERE

### Cancellata la festa macabra dei grillini

**TONI JOP**

● *Ieri, giorno del cancellino. Un gran lavoro al Fatto Quotidiano on line in coda alla notizia del malore, grave, di Bersani. Cancellata centinaia di post. La voce del ricovero d'urgenza del leader della sinistra aveva convinto molti, avanguardia del movimento, a vendicare il pallone del Capodanno appena passato stappando al capezzale di Bersani il proscenio migliore, felici. Davide Catta versa entusiasta: «Una bella notizia, giustizia divina pensaci tu»; Pinto Salvatore, tenero: «Speriamo che ci resta secco». Il blog di Grillo ha fittato per tempo e il ricovero d'urgenza è stato sterilizzato di tutti i*

guri per una rapida guarigione pure dal ministro per l'Integrazione Cecilia Kyenge, da quello alle Infrastrutture Maurizio Lupi - che appena avuta la notizia twitta un «Tieni duro Pierluigi, sei sempre stato un combattente. Un abbraccio» -, da Flavio Zanonato, alle Infrastrutture («Non mollare Pierluigi, abbiamo bisogno di te»), da Gaetano Quagliariello, dalla leader della Cgil Susanna Camusso, che interviene da *In mezz'ora*, su Rai3: «Non ho altre novità se non il bisogno di esprimergli i più grandi auguri perché superi la difficoltà nel più breve tempo possibile». Ancora auguri dall'appena dimissionato Stefano Fassina - «Siamo tutti con te», scrive -, da Guglielmo Epifani - «Confidiamo che tutto andrà bene e che tu possa tornare ai tuoi affetti e alla tua grande, onesta passione politica», è il messaggio su Facebook -, da Walter Veltroni.

Il vicepresidente del Consiglio e mi-

...  
**Camusso: «Confidiamo che questo momento passi il prima possibile»  
La stima degli avversari**